



Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna

Consulta di Garanzia Statutaria

IX LEGISLATURA

Delibera n.17 del 18 settembre 2013

Il giorno di mercoledì 18 settembre 2013 si riunisce nella sede di Viale Aldo Moro n. 50 la Consulta di Garanzia Statutaria con la partecipazione di:

FLAVIO PECCENINI
LUCIA SCAFFARDI
ENRICA GIANOLA BAZZINI
CRISTIANA FIORAVANTI
MARCO SELLERI

Presidente
Vicepresidente
Componente
Componente
Componente

Oggetto: Approvazione della relazione sull'attività svolta dalla Consulta di garanzia statutaria della Regione Emilia-Romagna nell'anno 2013 e programma delle attività per l'anno 2014.

La Consulta di Garanzia Statutaria

Visti:

lo Statuto regionale che, al comma 1, dell'articolo 69 definisce la Consulta di garanzia statutaria "organo autonomo e indipendente della Regione";

la legge regionale 4 dicembre 2007 n. 23 "Costituzione e funzionamento della Consulta di garanzia statutaria", che dà disposizione in materia di costituzione e composizione, compiti e funzioni, elezioni;

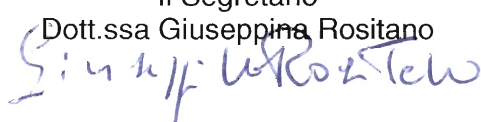
il Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento della Consulta di garanzia statutaria ed, in particolare, il comma 2 dell'articolo 17 che così prescrive: *"La Consulta, entro il 20 settembre di ogni anno, trasmette al Presidente dell'Assemblea legislativa e al Presidente della Giunta una relazione sull'attività svolta, alla quale deve essere allegato anche il programma delle attività e la richiesta di stanziamento delle risorse riguardanti l'anno successivo"*;

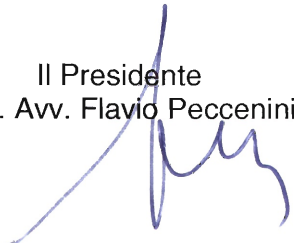
Esaminata la relazione sull'attività svolta nel 2013 predisposta dal Presidente con la collaborazione degli altri Consulitori ed esaminato anche il programma delle attività per l'anno 2014;

All'unanimità dei voti

DELIBERA

- 1) di approvare la relazione sull'attività svolta dalla Consulta di garanzia statutaria della Regione Emilia-Romagna nell'anno 2013 e il programma delle attività per l'anno 2014, allegato 1, parte integrante e sostanziale;
- 2) di trasmettere la citata relazione completa del programma di attività 2014, al Presidente dell'Assemblea legislativa e al Presidente della Giunta regionale;
- 3) di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e sul sito della Consulta dell'Assemblea legislativa.

Il Segretario
Dott.ssa Giuseppina Rositano


Il Presidente
Prof. Avv. Flavio Peccenini


Relazione annuale 2013

Resoconto delle attività svolte.

Questa relazione intende dare conto dell'attività svolta dalla Consulta nell'arco temporale dal 15 settembre 2012 al 18 settembre 2013, per l'esame dei numerosi progetti di legge sottoposti all'esame della Consulta, nonché per la formulazione del nuovo testo del Regolamento della Consulta

Come già riferito nella Relazione al 15 settembre 2012, la Consulta in data 3 agosto 2012 ha provveduto convocare per il 18 settembre 2012 gli incaricati del progetto di legge di iniziativa popolare recante *“Modifiche alla legge regionale 14 aprile 1995, n. 42 : Disposizioni in materia di trattamento indennitario agli eletti alla carica di consigliere regionale”*.

In tale seduta (**18 settembre 2012**), una volta sentiti gli incaricati di illustrare la proposta, la Consulta ha esaminato ed approvato la relazione per l'attività svolta dall'insediamento al 15 settembre.

Nella successiva seduta del **5 ottobre 2012** la Consulta, sentita la relazione della prof. Scaffardi sul progetto di legge di alcuni Consigli comunali (Comune capofila Galeata) recante *“Disposizioni a sostegno della riduzione della produzione dei rifiuti solidi urbani, del riuso dei beni a fine vita, della raccolta differenziata domiciliare con tariffa puntuale, e dell'impiantistica funzionale al riuso e al riciclaggio. Competenze dei Comuni per la gestione del servizio di igiene urbana. Abrogazione e sostituzione della Legge Regionale 19 agosto 1996, n. 31”*, ne ha ampiamente discusso e nella successiva seduta del **9 ottobre 2012**, con **delibera n. 4**, ne ha deciso l'ammissibilità.

Nella seduta del **19 ottobre 2012** la Consulta ha proseguito la discussione sul progetto di legge di modifica della L.R. 14 aprile 1995 n. 42 ed ha provveduto ad adottare, con **delibera n. 5**, la decisione sulla regolarità della proposta di legge in materia di rifiuti solidi urbani esaminata nelle sedute del 5 e 9 ottobre 2012.

La seduta del **26 ottobre 2012** ha visto l'approvazione della **delibera n. 6** sull'ammissibilità della proposta di legge di iniziativa di alcun Consigli comunali (Comune capofila, Monteveglio) , *“Disposizioni a sostegno della riduzione della produzione dei rifiuti urbani, del riuso dei beni a fine vita, della raccolta differenziata domiciliare con tariffa puntuale e dell'impiantistica funzionale al riuso e al riciclaggio. Competenze dei comuni per le operazioni di gestione del servizio di igiene urbana privi di rilevanza economica. Regolamentazione del ristoro ambientale collegato all'impiantistica di smaltimento e di recupero diverso dal riciclaggio”*, nonché (**delibera n. 7/2012**) l'approvazione della regolarità di tale progetto di legge.

Nella stessa seduta veniva ripreso e l'approfondimento del progetto di legge relativo al trattamento indennitario dei consiglieri regionali.

Con **delibera n. 8**, adottata nella seduta del **29 ottobre 2012**, è stata dichiarata l'ammissibilità della proposta di legge di iniziativa popolare concernente *Modifiche alla legge regionale 14 aprile 1995, n. 42 “Disposizioni in materia di trattamento indennitario agli eletti alla carica di consigliere regionale”*.

Nella seduta del **6 novembre 2012** la Consulta ha iniziato l'esame del *“Regolamento provvisorio per l'organizzazione e il funzionamento della Consulta di garanzia statutaria”* per eventuali integrazioni e/o modifiche non solo in relazione al variato numero dei componenti ma anche e soprattutto per una sempre più efficace funzionalità della Consulta.

L'esame è proseguito nelle successive sedute del **27 novembre 2012**, **13 dicembre 2012** e **30 gennaio 2013**.

In tale ultima seduta è stato attribuito ai Consulitori prof. Scaffardi e avv. Selleri il compito di predisporre una bozza di articolato per il nuovo Regolamento che tenesse conto delle modifiche e delle integrazioni già affrontate e discusse nelle precedenti sedute.

In tal senso , oltre ad alcune modifiche di carattere formale e ad una generale risistemazione di alcune norme all'interno dell'impianto regolamentare, si è ritenuto di introdurre una suddivisione in titoli e capi al fine di meglio precisare l'organizzazione, le modalità di funzionamento, le decisioni rimesse alla Consulta di Garanzia, nonché le ulteriori attività di competenza di tale organo.

Sono stati modificati tra gli altri gli artt. 3, 5 (in merito a tale articolo sono state meglio definite le attribuzioni del Presidente), 6 e 7. Sono state analizzate e in parte meglio esplicitate le modalità di funzionamento della Consulta di Garanzia, novellando l'art. 9 (relativo al regime di validità delle sedute e delle deliberazioni).

Con le sedute dell' **8 febbraio 2013** e **15 febbraio 2013** si è proceduto all'esame dell'articolato predisposto da Consulori incaricati, i quali nel fare ciò hanno tenuto conto di quanto era emerso dal dibattito nelle precedenti sedute ; nella seconda di queste è stato approvato il "*Regolamento della Consulta di Garanzia statutaria ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale 4 dicembre 2007, n. 23 (delibera n. 9)* ,poi pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna del 14 marzo 2013 n. 64.

Nella seduta del **26 febbraio 2013**, sono state sentite le incaricate del progetto di legge di iniziativa popolare recante "*Norme per la creazione della rete regionale contro la violenza di genere e per la promozione della cultura dell'inviolabilità, del rispetto e della libertà delle donne*" cui è seguita una relazione preliminare su tale progetto dell'avv. Selleri; nella successiva seduta del **12 marzo 2013**, con **delibera n. 11**, la Consulta ha dichiarato l'ammissibilità di tale progetto di legge.

Nella seduta del **2 luglio 2013**, la Consulta ha iniziato l'esame sull'ammissibilità del progetto di legge di iniziativa popolare presentato dal comune di Cattolica (comune capofila) recante "*Norme per la creazione della*

rete regionale contro la violenza di genere e per la promozione della cultura dell'inviolabilità, del rispetto e della libertà delle donne" e veniva designato relatore l'avv. Selleri , in quanto già relatore del progetto di legge di iniziativa popolare presentato dai cittadini e avente medesimo titolo e medesimo contenuto .

Nella successiva seduta del **17 luglio 2013** la Consulta ha dichiarato, **con delibera n.12**, l'ammissibilità del progetto di legge esaminato delle precedente seduta del 2 luglio.

Riunitasi il **1 agosto 2013**, la Consulta ha assunto (**delibera n. 13**) la deliberazione : *Decisione sulla validità della proposta di legge di iniziativa popolare, presentata da cittadini dell'Emilia-Romagna e recante in oggetto: "Modifiche alla legge regionale 14 aprile 1995, n. 42 "Disposizioni in materia di trattamento indennitario agli eletti alla carica di consigliere regionale"*.

Da ultimo, nella seduta del **28 agosto 2013**, la Consulta con **delibera n. 14** ha proceduto a correggere la propria delibera n. 12 nonché a dichiararne la regolarità (**delibera n. 15**) infine con **delibera n. 16** ha dichiarato la validità della proposta di legge di iniziativa popolare: *"Norme per la creazione della rete regionale contro la violenza di genere e per la promozione della cultura dell'inviolabilità, del rispetto e della libertà delle donne*(già dichiarata ammissibile con delibera n. 11)

Programma delle attività per l'anno 2014

Il presente documento contiene le linee programmatiche relative all'attività della Consulta di Garanzia Statutaria della Regione Emilia Romagna, che si ipotizzano per il 2014 ed è indirizzato al Presidente dell'Assemblea legislativa e al Presidente della Regione Emilia-Romagna, in adempimento dell'obbligo normativamente previsto, dall'art. 7, comma 2 della L.R. 4 dicembre 2007, n.

23, (*“Costituzione e funzionamento della Consulta di garanzia statutaria”*) che dispone *“ogni anno, prima della predisposizione del bilancio dell’Assemblea legislativa, la Consulta definisce con l’Ufficio di Presidenza il fabbisogno finanziario e le risorse umane necessarie”* e dal *“Regolamento della Consulta di Garanzia Statutaria”* a norma del quale (art17, comma 2) *“la Consulta, entro il 20 settembre di ogni anno, trasmette al Presidente dell’Assemblea legislativa e al Presidente della Giunta una relazione sull’attività svolta, alla quale deve essere allegato anche il programma delle attività e la richiesta di stanziamento delle risorse riguardanti l’anno successivo”*.

In continuità con la programmazione contenuta nella relazione .approvata per l’anno 2013, oltre a quanto già riferito nel *“Resoconto delle attività”* in relazione alle modifiche apportate al Regolamento provvisorio, per l’anno 2014, come già previsto per l’anno 2013, appare opportuno dar seguito alla definizione dei contenuti del sito della Consulta, anche al fine di selezionare materiali normativi, giurisprudenziali e dottrinali, attinenti all’esercizio delle funzioni della Consulta (soprattutto considerando le più ampie attribuzioni assegnate ai membri dell’organo di garanzia, rispetto al regime transitorio precedente) per la successiva predisposizione e raccolta degli stessi in una banca dati, nonché proseguire nell’analisi, *della natura amministrativa delle decisioni degli organi di garanzia statutaria* (anche alla luce della sentenza Corte Costituzionale 13 giugno 2008, n. 200), nonché sullo *stesso ruolo degli «organi di garanzia statutaria»* per comprendere se tali organi *“siano semplici consulenti o reali custodi dello Statuto regionale”*, con l’eventuale collaborazione anche di professionalità esterne alla Consulta .

Attività Promozionali

Con riferimento alle attività che questa Consulta auspica di poter svolgere nel corso del 2014 è opportuno richiamare, così come nella precedente programmazione, le iniziative (già intraprese dalla precedente Consulta) volte alla creazione e ulteriore implementazione di una rete nazionale delle Consulte statutarie, sul modello delle reti che già collegano a livello nazionale gli altri organi regionali di garanzia.

Nel corso del 2014, quindi, si potrebbe rafforzare tale esperienza, attraverso una partecipazione e un maggior coordinamento (anche informatico) tra la Consulta della Regione Emilia-Romagna e la rete nazionale delle Consulte di garanzia delle altre Regioni.

Parimenti, potrebbe essere opportuno programmare una maggior condivisione e un possibile ampliamento, delle decisioni adottate - in ambito europeo - da organi simili alle Consulte.

Un'altra iniziativa di cui sarebbe opportuno programmare la realizzazione riguarda l'organizzazione, con il coinvolgimento dell'Assemblea legislativa ed eventualmente delle altre Consulte regionali, di giornate di studio sugli Statuti regionali e sulle competenze delle Consulte regionali di Garanzie, in particolare - per quanto di specifico interesse - si potrebbe focalizzare l'attenzione sull'interpretazione e sull'ambito di operatività dell'art.69, lett. c) e d) dello Statuto Regionale, laddove consente alla Consulta (nella sua completa composizione) di esprimere pareri di conformità allo Statuto delle leggi e dei regolamenti regionali (nei casi e nelle forme previste dall'art. 55 del regolamento dell'Assemblea legislativa regionale) ed esprimere pareri su eventuali conflitti di competenza tra gli organi previsti dallo Statuto.

Particolare attenzione può essere attribuita all'organizzazione di giornate di studio e di convegni con la partecipazione di membri appartenenti ad altre Consulte regionali e/o di enti che si occupano di diritto regionale e ciò al fine

di creare un contatto con gli altri organismi di garanzia statutaria nell'ottica di una maggiore armonizzazione e aggiornamento con le tematiche di specifica competenza della Consulta.

In tal senso, si potrebbe ipotizzare ulteriormente lo svolgimento di attività dedicate all'approfondimento della natura e del ruolo degli organi di garanzia statutaria alla luce delle leggi regionali di attuazione degli statuti e della stessa giurisprudenza costituzionale, indagando ad esempio il rapporto tra il controllo di "statutarietà" e quello di "costituzionalità", per analizzare eventuali e possibili contatti tra gli organi di garanzia statutaria e la Corte Costituzionale.

Altre iniziative di tipo promozionale potranno essere adottate nel corso del 2014, **sempre compatibilmente con le risorse stanziato.**

Un'ultima annotazione: l'attento lettore non faticherà a notare che la presente programmazione riproduce in buona parte quella precedente, ma del pari si sarà anche reso conto di come l'impegno profuso dalla Consulta nei lavori istituzionali, abbia precluso la possibilità di dar corso alle progettate iniziative extra istituzionali.

Previsione fabbisogno economico

Gettoni di presenza, rimborsi e missioni	€ 50.000,00	<i>Come da:</i> Statuto – Legge regionale – Regolamento – Delibera Ufficio di Presidenza – Delibera dell'Assemblea
Spese per il funzionamento della Consulta	€ 20.000,00	<i>Derivante da:</i> - Iniziative pubbliche - Documentazioni - Spese generali
TOTALE PREVISTO	€ 70.000,00	<i>Salvo integrazioni</i>